

## Episode 259

### Introduction

**Romina:** Oggi è giovedì 28 dicembre 2017. Benvenuti alla nostra ultima puntata del 2017. Buon anno a tutti! Non vediamo l'ora di cominciare le nuove puntate del 2018. Ciao, Stefano!

**Stefano:** Ciao Romina, e buongiorno a tutti!

**Romina:** Nella prima parte del programma, parleremo di attualità. Cominceremo dalle elezioni catalane della scorsa settimana, che hanno creato ancor più incertezza nella regione. Parleremo poi di un discorso in cui il ministro della pubblica istruzione britannico ha dichiarato che le università potrebbero essere multate o sospese qualora si rifiutino di ospitare relatori controversi. Discuteremo quindi del previsto voto delle Nazioni Unite sul Trattato delle acque di profondità destinato a proteggere le acque oceaniche internazionali. Infine parleremo di un misterioso ristorante londinese solo su appuntamento che in realtà era finto.

**Stefano:** Finto?

**Romina:** Sì, finto. Quel ristorante non è mai esistito.

**Stefano:** Ah!

**Romina:** È una storia interessante, Stefano. Propongo di sceglierla come *Featured Topic* del nostro *Speaking Studio* di questa settimana.

**Stefano:** Perfetto!

**Romina:** Ma continuiamo con gli annunci. Come sempre, la seconda parte del programma sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nella parte dedicata alla grammatica, spiegheremo come si usa l'argomento di oggi: il congiuntivo passato e il condizionale passato. E concluderemo il nostro programma con un'altra espressione italiana: "Mettere in luce."

**Stefano:** Grazie, Romina. Cominciamo!

**Romina:** Sì, Stefano. Perché aspettare? Che cominci lo spettacolo!

### News 1: I partiti indipendentisti ottengono una stretta maggioranza nelle elezioni catalane.

Lo scorso giovedì, i secessionisti catalani hanno vinto le elezioni regionali per un soffio. I tre principali partiti indipendentisti, compreso Junts per Catalonia (Insieme per la Catalogna), il partito del deposto presidente autonomico Carles Puigdemont, hanno conquistato 70 dei 135 seggi parlamentari. Il risultato potrebbe agevolare un nuovo tentativo di ottenere l'indipendenza della Catalogna.

Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy aveva convocato elezioni anticipate a ottobre, dopo la vittoria dei separatisti al referendum sull'indipendenza. Rajoy aveva definito il voto illegale, deposto il governo catalano e imposto il controllo diretto del governo centrale sulla regione. Nelle elezioni di giovedì scorso, i partiti secessionisti hanno conquistato il 48 per cento del voto popolare, ottenendo i seggi necessari per

formare una maggioranza parlamentare. Ma a ottenere la percentuale più alta di preferenze per un solo partito, ovvero il 25 per cento, è stato il partito unionista pro-Madrid Ciudadans (Cittadini).

Intervenendo da Bruxelles venerdì scorso, Puigdemont ha definito le elezioni una vittoria per la "Repubblica Catalana", nonché uno schiaffo a Rajoy. Non è però chiaro se Puigdemont farà ritorno in Catalogna o se guiderà il governo dal suo esilio in Belgio. Puigdemont si è offerto di incontrare Rajoy fuori dalla Spagna per discutere della crisi independentista catalana, ma Rajoy ha rifiutato.

**Stefano:** Ok, e adesso?

**Romina:** Be', tu cosa pensi possa succedere quando dei separatisti ottengono la maggioranza in parlamento?

**Stefano:** Però non hanno ottenuto la maggioranza dei voti. Non possono sostenere che la secessione dalla Spagna rappresenti davvero la volontà del popolo catalano! Queste elezioni, Romina, non hanno risolto nulla per la Catalogna.

**Romina:** Forse no, Stefano. Eppure, i risultati dimostrano che il governo spagnolo deve prendere i secessionisti sul serio. Rajoy non può semplicemente ignorare il fatto che tanti catalani vogliano l'indipendenza.

**Stefano:** Ignorare? Romina, non dimenticare che è stato lui a indire le elezioni.

**Romina:** È vero, convocando queste elezioni Rajoy ha corso un rischio, pensando che al potere arrivassero i partiti unionisti.

**Stefano:** E la cosa gli si è ritorta contro.

**Romina:** Esatto.

**Stefano:** È proprio quello che ti chiedevo all'inizio: adesso che succede? Puigdemont si trova ancora a Bruxelles, e se dovesse tornare in Spagna verrebbe probabilmente arrestato. Gli altri leader independentisti sono in carcere. Perché Rajoy dovrebbe modificare la situazione e facilitare la vita ai separatisti?

**Romina:** Che scelta ha? La Catalogna, per funzionare, ha bisogno di un governo.

## **News 2: Le università britanniche rischiano multe se non difenderanno la libertà di parola**

Martedì scorso, il ministro britannico per l'istruzione superiore Jo Johnson ha dichiarato che le università potrebbero rischiare multe o sospensioni qualora soffocassero la libertà di parola. Riferendosi ai gruppi universitari che negli Stati Uniti e in Gran Bretagna hanno messo al bando o tentato di mettere al bando relatori controversi, Johnson ha detto che le università "devono essere luoghi che aprono le menti, anziché chiuderle."

Nel suo intervento a Birmingham, Johnson ha sostenuto che pratiche come vietare l'ingresso a relatori le cui idee sono considerate offensive e creare liste di "parole sensibili" da non usare "minano il principio della libertà di parola nelle nostre università". Gli studenti, ha aggiunto, "devono avere l'elasticità e la sicurezza necessarie a sfidare le idee controverse e prendere parte a discussioni libere, franche e rigorose." A suo dire, il nuovo Ufficio per gli studenti che verrà istituito il prossimo aprile potrebbe multare o sospendere gli istituti che non proteggono la libertà di parola nei loro campus.

Una confederazione nazionale di associazioni studentesche ha criticato le dichiarazioni di Johnson,

affermando che i pochi gruppi banditi dagli interventi nelle università “puntano a minacciare, demonizzare e aggredire le vite degli studenti.” Secondo la confederazione, la messa al bando di questi gruppi è necessaria per proteggere alcuni studenti.

**Stefano:** Jo Johnson non ha tutti i torti, Romina. Impedire alle persone di intervenire nelle università perché le loro idee possono essere considerate offensive o controverse rende un cattivo servizio agli studenti!

**Romina:** Un cattivo servizio? In che senso?

**Stefano:** Se a queste persone non viene permesso di parlare, nessuno può mettere in discussione le loro idee.

**Romina:** Secondo me la questione è più complessa, Stefano. Ci sono stati episodi in cui alcuni relatori hanno stigmatizzato certi gruppi, con il risultato di provocare atti di violenza contro i gruppi in questione. La gente ha naturalmente il diritto di dire ciò che pensa, ma NON se così facendo viola i diritti degli altri.

**Stefano:** Tu parli di incitamento all'odio, Romina. Qui si tratta di qualcosa di diverso! Johnson è stato chiaro sul fatto che l'incitamento all'odio non sarà tollerato. Ciò che dice lui è che i gruppi di studenti non possono impedire alla gente di parlare solo perché non ne condividono le idee, o perché le loro idee potrebbero mettere a disagio alcune persone.

**Romina:** Ma il confine fra l'incitamento all'odio e opinioni “semplicemente controverse” non sempre è così netto, o sbaglio?

**Stefano:** Ok, anche questo è vero! Ma io dubito che il nuovo Ufficio per gli studenti possa aiutare le università a decidere quando i relatori promuovono l'odio e quando si limitano a esprimere la loro opinione. Se nelle scuole esistono liste di parole che non vanno usate... o di libri da bandire... o di relatori a cui non bisogna permettere di parlare, gli studenti non imparano a mettere in discussione le idee con le quali non sono d'accordo. Questo li rende MENO preparati a contestare i pregiudizi.

### **News 3: Le Nazioni Unite si avviano a stabilire delle regole per proteggere il mare aperto.**

Nei prossimi giorni è atteso un voto delle Nazioni Unite sulla possibilità di procedere con uno storico Trattato delle acque di profondità. Il voto, che punta a stabilire delle regole per proteggere le acque oceaniche internazionali, potrebbe avvenire entro la fine dell'anno presso la sede dell'O.N.U. A New York.

Sono centoquaranta i paesi che sostengono la mozione per regolare queste acque, che coprono più della metà della superficie terrestre. Poiché queste acque non appartengono ad alcun paese, subiscono un eccessivo sfruttamento della pesca e l'inquinamento. È previsto che entro il 2020 siano stabilite delle nuove regole per proteggere queste acque, che potrebbero anche istituire delle aree protette e fissare delle quote di cattura per la pesca commerciale.

Se come previsto le nuove norme saranno approvate, nel corso dei prossimi due anni le Nazioni Unite ospiteranno quattro assemblee per redigere il trattato. I negoziati potrebbero essere difficili, in quanto alcuni paesi dotati di potenti industrie della pesca, come la Russia, il Giappone e l'Islanda, potrebbero chiedere di escludere dalle nuove regole la pesca. I promotori delle nuove regole affermano che queste sono essenziali per proteggere gli ecosistemi e contribuire a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici.

**Stefano:** Romina, tu lo sapevi che la porzione di oceani protetti è inferiore al quattro per cento?

**Romina:** Soltanto il 4%?

**Stefano:** Sì! E dal momento che il 71% della superficie del pianeta è ricoperto dalle acque, questo significa che una parte enorme della Terra non è protetta.

**Romina:** Ecco perché le Nazioni Unite stanno lavorando a questo trattato.

**Stefano:** Ho come il sospetto che i negoziati non saranno facili. Alcuni paesi vorranno garantirsi di poter proseguire con attività come la pesca e l'estrazione mineraria in alto mare.

**Romina:** Vero. Ma al tempo stesso, questi paesi vorranno anche essere considerati dei leader sulle questioni ambientali, giusto? Questo potrebbe motivarli a raggiungere un accordo.

**Stefano:** Lo spero proprio. Non resta molto tempo! Le temperature oceaniche sono attualmente le più alte da quando gli scienziati hanno cominciato a registrarle. Se le tendenze attuali proseguono, l'oceano perderà la capacità di assorbire il calore prodotto dal riscaldamento globale. Le conseguenze per tutti noi potrebbero essere terribili.

## **News 4: Un finto ristorante primo in classifica su TripAdvisor**

Lo scorso novembre, un misterioso “ristorante” londinese solo su appuntamento ha conquistato il primo posto nella classifica dei ristoranti cittadini sul popolare sito di recensioni TripAdvisor. Le recensioni lo definivano “meravigliosamente strano” e “un'esperienza culinaria davvero unica nel suo genere”. Il problema di questo ristorante, però, è che non esisteva.

Lo scorso aprile, il giornalista freelance Oobah Butler ha deciso di “inventarsi” un ristorante chiamato The Shed at Dulwich. In passato, Butler era stato pagato da alcuni proprietari di ristoranti per scrivere finte recensioni su TripAdvisor allo scopo di migliorare le quotazioni dei ristoranti sul sito. Dopo quell'esperienza, Butler ha cominciato a chiedersi se la gente si sarebbe fatta ingannare da un ristorante assolutamente finto. Ha quindi creato un profilo e un sito. Si è perfino inventato un menù basato sui “mood” come amore, passione e meditazione. Ha poi chiesto ad amici e parenti di scrivere finte recensioni entusiastiche.

Una volta che lo Shed at Dulwich ha scalato le classifiche di TripAdvisor, persone di tutto il mondo hanno cominciato a chiamare per prenotare un tavolo, in alcuni casi con mesi di anticipo. C'è perfino chi ha scritto a Butler chiedendo un lavoro al ristorante. All'inizio di dicembre, Butler ha scritto un articolo in cui rivelava la bufala. Per tutta risposta, TripAdvisor ha dichiarato che il caso costituisce un'eccezione, anziché la prova di diffuse pratiche ingannevoli.

**Stefano:** Accidenti, che storia! Sposta davvero l'asticella delle “fake news”.

**Romina:** Di sicuro è rappresentativa del momento in cui viviamo, non credi? Ma ha fatto anche capire con quanta facilità si possono manipolare i siti di recensioni.

**Stefano:** In effetti fa ridere... e al tempo stesso fa paura, Romina. È una bufala che non è stata smascherata velocemente. Il ristorante è rimasto su TripAdvisor per OTTO mesi!

- Romina:** A quanto pare ci vuole un gran lavoro. Butler si è comprato un secondo telefono e ha indicato il numero come quello del ristorante. Per evitare che la gente si presentasse di persona, a TripAdvisor ha fornito solo il nome della via, senza specificare un numero civico. Ha creato un sito Internet e un menù.
- Stefano:** Eh, sì, e un menù molto sofisticato! Ma poi l'idea dei "mood"? Così pretenziosa, qualcosa a cui la gente avrebbe sicuramente abboccato!
- Romina:** È vero. Può sembrare sciocco, eppure la gente si è fatta fregare perché come concetto di ristorante risultava credibile. Il che mi fa pensare...
- Stefano:** Lasciami indovinare. Ti fanno pena le persone che ci sono cascate.
- Romina:** Sì. E perché no? Anche se lo scopo di Butler era di dimostrare com'è facile manipolare TripAdvisor, di fatto ha ingannato un sacco di persone, che adesso probabilmente si sentono stupide.
- Stefano:** E allora? Nessuno si è fatto male, no? Lui le prenotazioni non le ha accettate davvero. Ha continuato a ripetere che il ristorante era al completo. Romina, questo è un ottimo esempio della cecità con cui le persone seguono le mode.

## Grammar: Past Perfect Subjunctive and the Past Conditional

- Stefano:** Sai nulla del progetto promosso dall'Università svedese Lund sullo studio della longevità, che prevede uno scambio di famiglie tra Svezia e Italia?
- Romina:** Non mi pare di aver sentito nulla al riguardo! Risale a molto tempo fa?
- Stefano:** All'ottobre del 2017! La ricerca ha coinvolto alcuni abitanti del Cilento e quelli della contea svedese della Scania, che sono stati i primi a trasferirsi.
- Romina:** Che progetto interessante! Ti confesso però che **avrei preferito** tu mi **avessi detto** anche quante persone hanno partecipato allo studio e quanto è durato.
- Stefano:** Te lo dico subito! Da quello che ho letto, sono state coinvolte circa 200 persone per ogni paese, per un totale di 400 e lo studio si è svolto nell'arco di 6 mesi. Ah! Dimenticavo... Ogni persona è stata ospitata da famiglie del posto. Tutto chiaro adesso?
- Romina:** Sei stato un tantino vago nella tua descrizione. **Saresti stato** più chiaro se **avessi precisato** anche il motivo di questa ricerca.
- Stefano:** Uffa quanto sei esigente! Come di certo sai, il Cilento fa parte della "Zona blu", un'area del pianeta dove la speranza di vita è più alta rispetto a quella del resto del mondo. Gli svedesi, quindi, speranzosi di carpire il segreto della longevità dei salentini, hanno pensato di inviare i loro cittadini in quell'area per vedere se quest'ultimi potevano ricavarne qualche beneficio.
- Romina:** Non so come tu la pensi, ma a me tre mesi di permanenza sembrano insufficienti per capire se esiste una correlazione tra territorio e longevità.
- Stefano:** Lo penso anch'io! Ma se gli studiosi hanno avviato questo progetto, un motivo ci sarà. D'altronde, sono anni che si fanno ricerche su questo argomento, senza mai capire di preciso il segreto della lunga aspettativa di vita di questa gente: il cibo, il clima, il patrimonio genetico?

- Romina:** Personalmente credo che un po' tutto contribuisca. A questo proposito, recentemente ho letto una ricerca dell'università La Sapienza di Roma, che, in collaborazione con l'università di San Diego in California, ha dimostrato che per essere centenari bisogna essere anche ottimisti e testardi.
- Stefano:** Non me lo sarei immaginato! Allora, anche la personalità è un fattore importante?
- Romina:** Sembra di sì! Anche in questo caso, la ricerca ha preso in esame gli abitanti del Cilento. In particolare, sono stati studiati 29 ultranovantenni. Di loro si è accertata la forma fisica e il benessere psicologico e poi si sono raccolte testimonianze sulla loro vita.
- Stefano:** Scommetto che questi vecchietti avevano dei tratti della personalità in comune, dico bene?
- Romina:** Proprio così! Gli aspetti che accomunavano questi vecchietti cilentani erano l'etica del lavoro, la religione, il legame con la famiglia e con la propria terra, la positività e la testardaggine.
- Stefano:** Sull'ottimismo sono d'accordo, ma sull'ostinazione nel voler fare di testa propria per nulla. Piuttosto, **avrei preferito** che **fosse stato** un altro tratto della personalità a incidere sulla longevità. Che so... la generosità oppure l'allegria.
- Romina:** Beh, non è detto che questi ultranovantenni non siano anche generosi e gioiosi.
- Stefano:** Dici? Possibile... Dopotutto, se **fossi stato** una persona anziana che vive nel magnifico Cilento, anch'io probabilmente **avrei avuto** una personalità simile. Sono convinto che il sole, il mare, il buon cibo e poco stress, facciano diventare tutti più buoni.

## Expressions: Mettere in luce

- Stefano:** Ti va se parliamo di due eccellenze italiane famosissime in tutto il mondo? Il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano, due prodotti caseari che non hanno davvero bisogno di presentazioni! Ho letto che il 40% della loro intera produzione è destinata all'esportazione.
- Romina:** Cosa bolle in pentola, Stefano? Perché all'improvviso ti sei messo a parlare di formaggi?
- Stefano:** Te lo dico subito, Romina. Recentemente questi due eccellenti prodotti italiani sono stati messi in discussione da Ciwf Italia Onlus, la maggiore organizzazione internazionale per il benessere degli animali d'allevamento.
- Romina:** Non ricordo di aver sentito nulla in merito. Immagino, però, che, l'inchiesta di questa onlus cerchi di **mettere in luce** eventuali problemi legati alla salute delle mucche che forniscono il latte ai due consorzi. Sbaglio?
- Stefano:** Brava, ottima intuizione! Nell'estate del 2017 Ciwf Italia ha messo sotto osservazione ben 9 stalle della Pianura Padana, deputate alla fornitura di latte per la produzione del Parmigiano Reggiano e di Grana Padano. In queste strutture **sono state messe in luce** due cose importanti...
- Romina:** Cosa?
- Stefano:** È emerso che le mucche rimanevano sempre nelle stalle e non venivano mai portate fuori a pascolare e che le loro condizioni non erano migliori di quelle delle vacche rinchiusi negli allevamenti intensivi.
- Romina:** Non posso crederci! Povere mucche! Questi allevamenti sono terribili, una vera e propria crudeltà.

- Stefano:** L'inchiesta ha anche **messo in luce** che alcuni bovini, oltre all'eccessiva magrezza, presentavano delle ferite dovute a strutture poco adatte. Luoghi pericolosi a causa di pavimenti in cemento sporchi e scivolosi, cuccette troppo piccole, passaggi strettissimi con punti spigolosi.
- Romina:** Che vergogna! Sai di cosa mi meraviglio? Che i consorzi del Parmigiano Reggiano e del Grano Padano, che si sono sempre vantati di prestare molta attenzione alla qualità di tutto il processo produttivo, non si siano premurati di fare gli adeguati controlli alle stalle da cui prendono il latte.
- Stefano:** È vero! Tutto ciò sembra andare contro i loro valori, ed è insensato che due eccellenze esportate in tutto il mondo trascurino questo aspetto.
- Romina:** Per due prodotti di Punta del made in Italy prestare poca attenzione al benessere degli animali mi sembra una scelta davvero controproducente. Pensa al danno di immagine che ricavano da tutta questa storia!
- Stefano:** Sono assolutamente d'accordo con te!
- Romina:** Ma... i due consorzi che cosa hanno replicato? Si sono difesi in qualche modo?
- Stefano:** Il consorzio produttore del Parmigiano Reggiano non ha confermato nè smentito i risultati dell'inchiesta. Si è semplicemente limitato a dire che il benessere degli animali "È un aspetto che non incide sulle qualità organolettiche del prodotto".
- Romina:** Che risposta sciocca e insensibile! Il benessere degli animali non può non incidere sul prodotto finale!
- Stefano:** L'azienda del Grana Padano, invece, ha smentito i risultati dell'indagine e ha fatto sapere di attuare costanti e attenti controlli affinché gli animali siano allevati in modo idoneo e rispettoso.
- Romina:** Sostengono, dunque, che si tratti di un caso isolato? Mm... non mi convince. Se fanno attenti controlli, come può essergli sfuggita una situazione del genere?
- Stefano:** Concordo con te, le risposte dei due consorzi emiliani non convincono per niente. Ad ogni modo la vicenda ha destato molta attenzione in Italia e immagino che, per evitare un ritorno negativo di immagine, prenderanno provvedimenti in merito. Almeno lo spero...
- Romina:** Spero che tu abbia ragione. Adoro questi formaggi, ma sono pronta a rinunciarvi se altre inchieste **metteranno in luce** questioni simili.